

# TOB MEOD



PARROCCHIA  
SAN GIUSEPPE ARTIGIANO  
SAN GIOVANNI ROTONDO

## TORNARE AL PRINCIPIO LE SETTE PAROLE DEL VANGELO DEL MATRIMONIO

*Berischit barà*

*In principio creò*



L' uomo è immagine e somiglianza di Dio



*Selem demut*

*Immagine e somiglianza*

*Zakar- neqeda*

*Maschio - femmina*



*Ezer-kenegdo*

*Aiuto- faccia faccia*



*Isc - issha*

*Sposo – sposa*

*Tob meod*

*Bello buono*

*Azab,*

*Lasciare*

*VI incontro, 12 aprile 2023*

*Costanza e Costanzo*



Gen 1,31: «E Dio vede che era **cosa molto buona**»

La parola-guida di oggi è *tob meod* : «E Dio vede che era cosa molto buona»

La parola ebraica *tob* significa «**bello e buono**» e anche **Benedizione – Grazia - Sapienza**

Dio benedice la sua creazione ed emette il suo giudizio sulle sua opera: tutto è **bello, buono e vero**.

Quando si rivolge all'uomo, Dio usa un superlativo: **molto buono, *tob meod***.

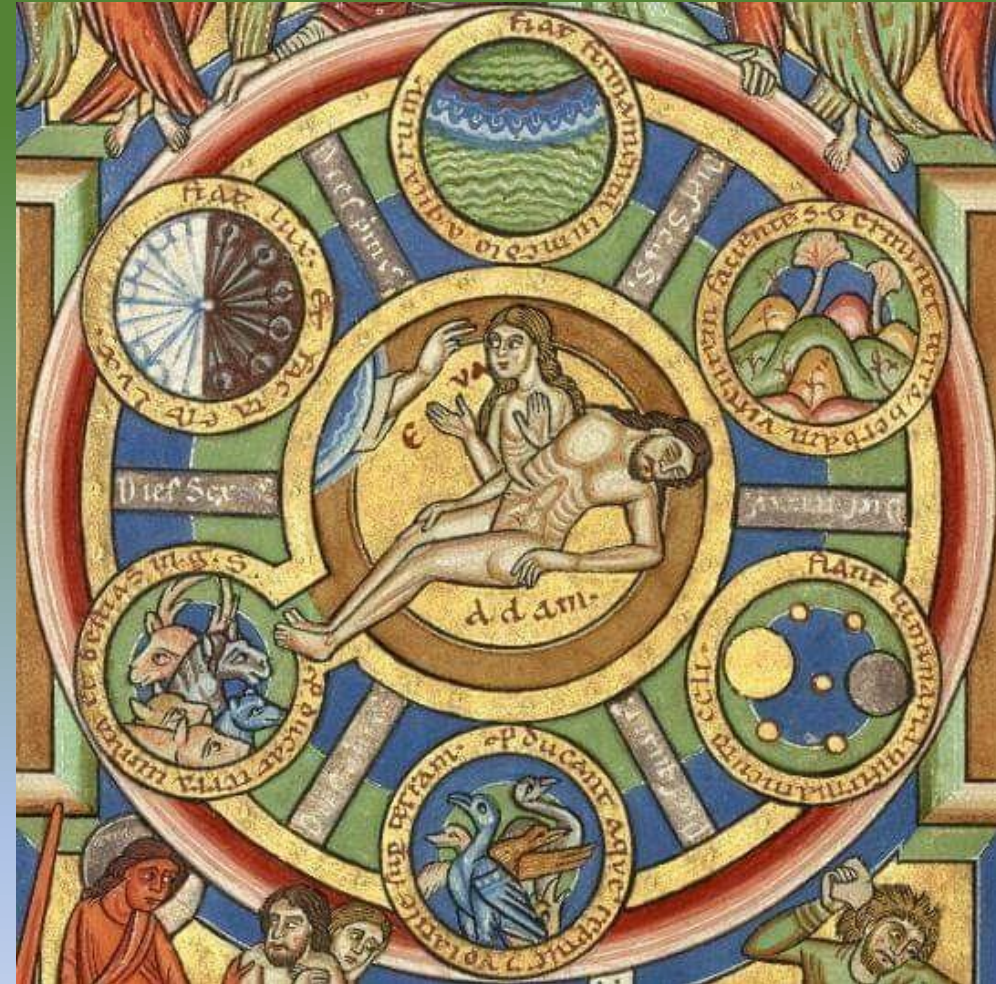


Pochi sanno che la nostra parola «bello» (che non deriva ovviamente dal latino *bellum*, «guerra») è frutto di una semplificazione dell'aggettivo medievale «bonicello»: bellezza e bontà s'intrecciano quindi tra loro. È ciò che accade anche nel vocabolo ebraico che ora consideriamo: nell'Antico Testamento ci si imbatte per 741 volte nell'aggettivo *tôb* (si pronuncia anche *tôv*) e il suo significato oscilla appunto tra «buono» e «bello», per cui **bontà e bellezza, etica ed estetica sono due volti della stessa realtà.**





Uno dei passi emblematici è la prima pagina della creazione (*Genesi 1,1-2,4*),  
ove ci imbattiamo nel settenario di una formula detta «di approvazione» da parte di Dio della sua opera: «Dio vide che era *tôb*», che nel caso della creatura umana si trasforma in un superlativo, *tôb me'od*.





GENESI (1.4.10.12.18.21.25.31).

4. Dio vide che la luce era **cosa buona** e Dio separò la luce dalle tenebre.

10. Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa mare, Dio vide che era **cosa buona**.

12. E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con seme, secondo la propria specie. Dio vide che era **cosa buona**.

18. ... e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era **cosa buona**.

21. Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era **cosa buona**.

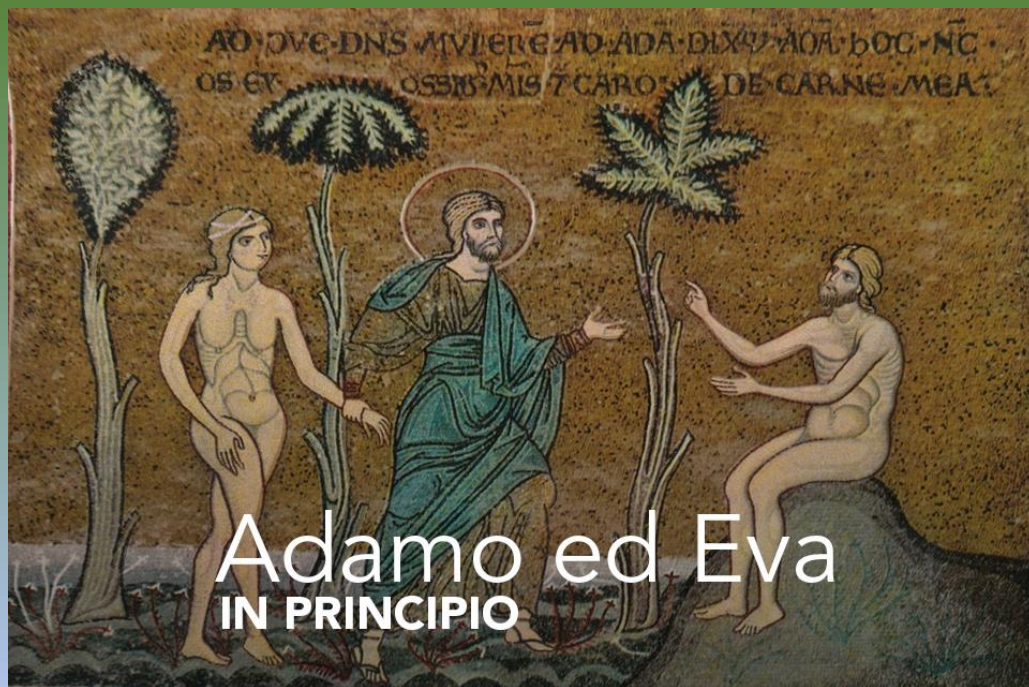
25. Dio fece gli animali selvatici, secondo la propria specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo, secondo la propria specie. Dio vide che era **cosa buona**.

31. ... Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era **cosa molto buona**. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.



- Questo ritornello sulla bontà e bellezza è un modo per aprire gli occhi ed il cuore, guardare nel mondo e nella storia e trovare una bellezza nascosta.
- Dire che tutto è tob significa ritrovare in ogni cosa la scintilla che rende l'esistenza luminosa.
- TOB: bello, buono e vero è riferibile solo a Dio, perché solo Dio è tob in una maniera assoluta, però ciò che Dio ha creato rifrange questa bellezza, questa bontà e noi siamo invitati ad immergerci in questa bellezza per avere la speranza anche quando la vita non ci presenta situazioni belle e buone.





*« NON E' BENE CHE L'UOMO SIA SOLO,  
VOGLIO FARGLI UN AIUTO CHE GLI CORRISPONDA »*

La creazione si completa quando quella «cosa molto bella e molto buona» l'ADAM, si svela realtà plurale.



Si sottolinea subito la bontà della sessualità, che fa uscire la persona umana dalla solitudine per portarla alla esperienza della comunione.

La sessualità è un grande dono di Dio, ma solo se vissuta all'interno della relazione d'amore aperta alla vita, nel dono totale di se, **per sempre**.

E' ora possibile apprezzare ancora di più l'invito di Gesù a tornare al principio, coglierne il senso, accettarla e starci dentro ci permette di avere sulla nostra vita sulla nostra coppia e sulla nostra famiglia lo sguardo e lo stupore di Dio e dire: «sì, uomo e donna, uniti nell'amore e nella responsabilità sono **tob meod**.»





## Dall'esortazione apostolica Amoris Laetitia

*«Il “vero amore tra marito e moglie” implica la mutua donazione di sé, include e integra la dimensione sessuale e l'affettività, corrispondendo al disegno divino». AL 67*



*«L'amore vissuto nelle famiglie è una forza permanente per la vita della Chiesa. «Il fine unitivo del matrimonio è un costante richiamo al crescere e all'approfondirsi di questo amore. Nella loro unione di amore gli sposi sperimentano **la bellezza della paternità e della maternità**; condividono i progetti e le fatiche, i desideri e le preoccupazioni; imparano la cura reciproca e il perdono vicendevole. In questo amore celebrano i loro momenti felici e si sostengono nei passaggi difficili della loro storia di vita. [...]» AL 88*



Quindi che cosa è tob?

E' ciò che suscita un senso di piacere e di ammirazione della persona. La famiglia è il giardino privilegiato in cui cresce la bellezza.

In questo luogo, tob è alimentato dall'amore dello sposo e della sposa e dai figli che sbocciano come i germogli di una rigogliosa pianta di ulivo attorno al tavolo di cucina.

I figli sono tob quando crescono in una famiglia tob.

La famiglia è tob quando coltiva l'essere più dell'apparire; il bene più del benessere; la comunione più degli squilli dei telefonini;

L'attenzione ad ogni persona più di tante distrazioni; l'amore donato più di quello preteso o ricevuto.



## *Da Amoris Laetitia 232*

- La storia di una famiglia è solcata da crisi di ogni genere.
- Non si vive insieme per essere sempre meno felici, ma per imparare ad essere felici in modo nuovo.
- Ogni crisi si percepisce come l'occasione per arrivare a bere insieme il vino migliore.
- Ogni crisi nasconde una buona notizia che occorre saper ascoltare affinando l'udito del cuore.



**TOB MEOD**



PARROCCHIA  
SAN GIUSEPPE ARTIGIANO  
SAN GIOVANNI ROTONDO

**Quello che importa è  
«l'amore che vi unisce fortificato e santificato  
dalla grazia»**



«Spera sempre che sia possibile una maturazione, un sorprendente sbocciare di **bellezza**, che le potenzialità più nascoste del suo essere germogliano un giorno. Non vuol dire che tutto cambierà in questa vita. Implica accettare che certe cose non accadano come uno le desidera, ma che forse Dio scriva diritto sulle righe storte di quella persona e tragga qualche **bene** dai mali che essa non riesce a superare in questa terra.» AL 116

*«Cristo Signore viene incontro ai coniugi cristiani nel sacramento del matrimonio». AL 67*





# LABORATORIO

## INTERROGHIAMOCI

- 1. Individua e scrivi tre aspetti personali **BELLI** del tuo coniuge.**
- 2. Individua tre comportamenti che ti danno gioia del tuo coniuge.**
- 3. Come potete rendere più *tob meod* il vostro matrimonio?**





# LABORATORIO

## IMPEGNO: S.M.A.R.T.

S= Semplice

M= Misurabile

A= Adeguato alla richiesta

R= Realistico

T= Tangibile)